

VERBALE N. 24/2026
SEDUTA DEL GIORNO 10 GIUGNO 2026

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale

L'anno **2026** (duemilaventisei) il giorno **10** (dieci) del mese di **giugno**, alle ore **10:30**, la Commissione consiliare 7 è convocata in presenza presso la Sala Firenze Capitale in Palazzo Vecchio e, secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale, in sede consultiva, con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni della Presidente;
- Esame ed espressione di parere sulla Mozione n. 966-2026 con oggetto: "La città di Firenze contro la reintroduzione della leva militare obbligatoria e per la promozione della difesa civile"
 - Proponenti: Marco Burgassi, Edoardo Amato, Stefania Collese, Luca Milani, Massimo Fratini, Renzo Pampaloni, Caterina Arciprete, Giovanni Graziani, Dmitrij Palagi. Sono state invitate, inoltre, le Dott.sse Barbara Castellano e Francesca Testa, in rappresentanza del Gruppo Emergency Firenze e referenti locali di R1PUD1A;
- Varie ed eventuali.

Per la Segreteria e lo streaming della seduta è presente Monica Caiazzo.

Alle ore 10:30 sono presenti le Consigliere e i Consiglieri Stefania Collese, Dmitrij Palagi, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Marco Burgassi, Francesco Grazzini (in sostituzione del Consigliere Francesco Casini), Andrea Ciulli, Angela Sirello (in sostituzione del Consigliere Giovanni Gandolfo), Giovanni Graziani, Alberto Locchi, Luca Milani, Michela Monaco, Guglielmo Mossuto, Renzo Pampaloni e Massimo Sabatini (in sostituzione del Consigliere Eike Schmidt).

La Presidente Collese, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10:45.

La Presidente Collese apre la seduta ringraziando le Consigliere e i Consiglieri e introducendo l'ordine del giorno della seduta odierna. Riferisce sull'incontro tra gli Ordini degli Avvocati di Firenze e della Palestina. Denuncia la drammatica situazione a Gaza e nella West Bank (220 avvocati uccisi, espropri, oltre 5.000 palestinesi in fermo amministrativo senza garanzie e difficoltà legali dovute al mancato riconoscimento dei documenti antecedenti il 1948). Ricorda che la data della commissione (10 giugno) coincide con l'annuncio dell'entrata in guerra dell'Italia nel 1940 da parte di Mussolini, sottolineando il legame ideale con il tema della pace.

Il Proponente Burgassi illustra la Mozione n. 966-2026 con oggetto: "La città di Firenze contro la reintroduzione della leva militare obbligatoria e per la promozione della difesa civile" - Proponenti: Marco Burgassi, Edoardo Amato, Stefania Collese, Luca Milani, Massimo Fratini, Renzo Pampaloni, Caterina Arciprete, Giovanni Graziani, Dmitrij Palagi, definendo la mozione come un lavoro trasversale e collegiale. Esprime forte preoccupazione per lo scenario internazionale, caratterizzato dalla normalizzazione mediatica della guerra e dall'aumento delle spese militari. Richiama l'articolo 11 della Costituzione e cita la grande partecipazione alla marcia della pace del 16 maggio a San Miniato al

Monte, oltre all'adesione del Comune di Firenze alla campagna Ripudia di Emergency avvenuta un anno prima.

Il Dott. Massimo Valpiana illustra la proposta di legge di iniziativa popolare, sostenuta da oltre 150 associazioni del terzo settore, per istituire un Dipartimento della difesa civile non armata e non violenta. Spiega che l'Articolo 52 della Costituzione sancisce il dovere di difendere la patria, ma non specifica che debba avvenire militarmente; la stessa Corte Costituzionale ha infatti parificato la dignità del Servizio Civile a quella militare. L'obiettivo della legge è correggere lo squilibrio economico attuale: si propone di stornare una parte dei 32 miliardi di euro spesi annualmente per la difesa militare — che oggi lascia il Servizio Civile sottofinanziato e accessibile a meno della metà dei giovani richiedenti — per finanziare la difesa civile, accorpare Servizio Civile, Protezione Civile, Corpi Civili di Pace e un nuovo Istituto di ricerche su pace e disarmo. Infine, introduce l'idea di un "6 per mille" nella dichiarazione dei redditi, permettendo ai contribuenti di scegliere direttamente se finanziare la difesa armata o quella civile.

La Dott.ssa Francesca Testa richiama le due anime fondative di Emergency: la cura medica delle vittime e la promozione culturale della pace contro ogni guerra. Illustra quindi la seconda fase della campagna R1PUD1A (il cui logo gioca con il numero 11 per ricordare l'omonimo articolo della Costituzione), che chiede ai Comuni di impegnarsi formalmente nella raccolta delle dichiarazioni di obiezione di coscienza dei cittadini. Dopo aver condannato il recente taglio vandalico di uno striscione dell'associazione in una scuola di Pietrasanta, invita il Comune di Firenze ad aderire ufficialmente all'iniziativa entro il 21 giugno — data della presentazione nazionale a Roma — per riaffermare la sua storica identità di città operatrice di pace.

La Dott.ssa Barbara Castellano sottolinea il profondo valore generazionale della fine della leva obbligatoria, ricordando come la sua generazione sia stata la prima a beneficiare di questo enorme salto di civiltà, e si dice preoccupata per il fatto che oggi si torni a parlarne. A sostegno dell'obiezione di coscienza, cita l'esempio dei giovani israeliani che, dal 2015, portano questa battaglia davanti alla loro Corte Suprema a costo di mesi di carcere. Conclude affermando che è un dovere dei cittadini italiani fare tutto il possibile per opporsi a qualsiasi regressione nel campo dei diritti civili e della pace.

Il Consigliere Palagi esprime pieno supporto politico alla mozione, evidenziando l'importanza del recepimento istituzionale delle istanze civiche.

Il Consigliere Grazzini contesta la sovrapposizione tra i concetti di guerra e difesa, ritenendo il riarmo una necessaria deterrenza a tutela dei cittadini; si dice contrario alla leva ma aperto alla difesa civile, purché non si delegittimi l'esercito.

Alle ore 11:33 esce il Consigliere Palagi.

Il Consigliere Ciulli dichiara di sottoscrivere l'atto, auspicando la creazione di un'accademia nonviolenta e ricordando lo storico valore sociale degli obiettori di coscienza nel terzo settore fiorentino.

Il Consigliere Sabatini concorda con il consigliere Grazzini contro la demonizzazione delle forze armate,

portando la propria positiva esperienza in Accademia Militare come percorso di solidarietà e rispetto.

Il Consigliere Milani sostiene l'atto come necessario contrasto a un grave arretramento culturale globale che legittima la forza, richiamando l'esempio di Pietro Pinna e degli obiettori attuali.

Il Consigliere Burgassi precisa che la mozione contesta la retorica bellicista dei media e che il Dipartimento proposto opererebbe in piena complementarità con le strutture civili dello Stato.

La Consigliera Arciprete difende l'atto, affermando che la spesa militare alimenta inevitabilmente i conflitti e sostenendo la necessità di rafforzare il movimento pacifista internazionale.

Il Consigliere Pampaloni evidenzia il collasso del diritto internazionale e invita Firenze a promuovere una visione pacifista europea, avvertendo che la sola deterrenza militare rischia di generare aggressività.

Il Consigliere Amato individua nell'aumento delle spese militari un triplice rischio di normalizzazione (finanziario sul welfare, economico industriale ed emotivo sui giovani), sostenendo il valore dell'associazionismo.

Il Dott. Valpiana e le Dott.sse Testa e Castellano rispondono compiutamente a tutte le sollecitazioni emerse, chiarendo i dubbi interpretativi sollevati dai commissari.

Alle ore 12:00 esce il Consigliere Locchi.

La Presidente Collesei, dopo aver proposto degli emendamenti accolti dal Proponente Burgassi, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, mette in votazione la Mozione n. 966-2026 con oggetto: "La città di Firenze contro la reintroduzione della leva militare obbligatoria e per la promozione della difesa civile" - Proponenti: Marco Burgassi, Edoardo Amato, Stefania Collesei, Luca Milani, Massimo Fratini, Renzo Pampaloni, Caterina Arciprete, Giovanni Graziani, Dmitrij Palagi.

Il voto è espresso per appello nominale.

All'esito della votazione, la Commissione 7 esprime il seguente

ESITO: Parere Favorevole con emendamenti accolti dal Proponente.

* Sottoscrive l'atto anche il Consigliere Andrea Ciulli.

Presenti 13 (tredici): Collesei, Amato, Arciprete, Burgassi, Grazzini (in sostituzione del Consigliere Casini), Ciulli, Sirello (in sostituzione del Consigliere Gandolfo), Graziani, Milani, Monaco, Mossuto, Pampaloni, Sabatini (in sostituzione del Consigliere Schmidt).

- Favorevoli 8 (otto): Collesei, Amato, Arciprete, Burgassi, Ciulli, Graziani, Milani, Pampaloni.

- Astenuto 1 (uno): Grazzini.

- Presenti non votanti 4 (quattro): Sirello, Monaco, Mossuto, Sabatini.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 12:15.

Per la Commissione 7, alla seduta hanno partecipato le consigliere e i consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITA/O DA
Presidente	Stefania COLLESEI	
Vice Presidente	Dmitrij PALAGI	
Componente	Edoardo AMATO	
Componente	Caterina ARCIPRETE	
Componente	Marco BURGASSI	
Componente	Francesco CASINI	Francesco GRAZZINI
Componente	Andrea CIULLI	
Componente	Alessandro DRAGHI	ASSENTE
Componente	Giovanni GANDOLFO	Angela SIRELLO
Componente	Giovanni GRAZIANI	
Componente	Alberto LOCCHI	
Componente	Luca MILANI	
Componente	Michela MONACO	
Componente	Guglielmo MOSSUTO	
Componente	Renzo PAMPALONI	
Componente	Eike SCHMIDT	Massimo SABATINI

Verbale letto ed approvato nella seduta del giorno 17-06-2026.

La Segretaria
Monica Caiazzo

La Presidente
Stefania Collesei